



## La storia nei monumenti

La città è ricca di chiese, monumenti e luoghi d'interesse, che offrono ai visitatori spunti di storia e di arte tutti da gustare, a iniziare dalla settecentesca chiesa dedicata a SAN BARTOLOMEO, la più antica della città, voluta dalla famiglia Contarini dopo che una piena distrusse la chiesetta originaria, passando al vicino CENTRO VISITATORI DEL PARCO, punto tecnologico e centro di informazioni del Parco Regionale Veneto del Delta del Po, per arrivare al PALAZZO della sede municipale attuale che risale agli anni '30. Poco distante si trova l'ex macello, esempio industriale del primo 900, oggi sede della BIBLIOTECA COMUNALE, al cui interno si trova ancora il manufatto che serviva a trasportare le carni. Oltre alla chiesa di S. Bartolomeo, meritano di essere visitate anche le chiese di SANTA MARIA MADRE DELLA CHIESA in loc. Scalon, che ospita il tradizionale presepio artistico-scenografico, la Chiesa di S. Pio X a Taglio di Donada e la chiesa della VISITAZIONE DI MARIA in loc. Donada, costruita nel 1858 in stile neoclassico. L'attiguo campanile costruito nel 1927 dopo che un fulmine colpì il preesistente, ricorda il campanile di San Marco e con la sua altezza di 63 metri detiene il primato su tutte le altre torri del Polesine orientale.



Palazzo Municipale 3



IAT PORTO LEVANTE – tel. (+39) 320.4314300  
ufficio-iat@comune.portoviro.ro.it



da Rovigo SR 443, SP 45 e SP 41  
da Venezia/Padova: SS 309  
da Ferrara: SS16, SP33, SP 80, SP41



La stazione di Loreo, che dista 3-4 km da Porto Viro, è quella più vicina ed è collegata dalla linea Rovigo-Chioggia.

## ESCURSIONI DA NON PERDERE



Si parte dal PO DI VENEZIA, all'altezza della conca di navigazione di Volta Grimana si può scendere il corso immersi in uno scenario fantastico per addentrarsi nel ramo del Po di Maistra, il ramo senile del grande fiume, ricco di meandri, golene, lagune e valli incantevoli, habitat ideale per centinaia di specie animali. Tornando all'incile del fiume si può percorrere un breve tratto verso valle e si imbecca, sulla destra, il Po delle Tolle, caratterizzato da tipici arbusti, canneti e ampie aree sabbiose e lagunari, per arrivare al Po di Levante, fino all'omonimo borgo di pescatori, frazione della città di Porto Viro.



Bellissimo itinerario da percorrere lungo una pista ciclabile che parte dalla golena lungo il Po di Bergantino e, seguendo il Grande Fiume, arriva alla conca di Volta Grimana a Loreo, segue la golena Madonna e le valli da pesca a Porto Viro.



Bellissimi gli itinerari a cavallo nel Parco del Delta del Po, lungo i rami del Grande Fiume.



Per gli amanti del walking, le pinete di Porto Viro, con i loro stretti sentieri e le loro dune fossili, offrono un ambiente ideale. La sensazione è esattamente quella di camminare in un fresco bosco di montagna, lontano da smog e caos.

## NUMERI UTILI

COMUNE: 0426.325711  
POLIZIA LOCALE: 0426.325788  
CARABINIERI: (112) 0426.631191 Comando Porto Viro  
GUARDIA DI FINANZA: (117) 0426.666066  
VIGILI DEL FUOCO: (115) 0426.900404 comando di Adria  
PRONTO SOCCORSO:  
Casa di Cura Porto Viro (118) 0426.360208  
INCENDI. CORPO FORESTALE: 1515  
CeDi – Turismo e Cultura 0425.21530

LUDOTECA – BIBLIOTECA PER RAGAZZI  
di Porto Viro: 0426.320593  
BIBLIOTECA: 0426.321814  
PRO LOCO DONADA: 0426.322020  
PRO LOCO PORTO VIRO: 391.3621446  
VISITOR CENTER Centro Visitatori del Parco di Porto Viro: 0426.372202  
UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO,  
COMMERCIO di Porto Viro: 0426.325771



Si ringraziano per le foto fornite: Antonio Dimer Manzolli e Maurizio Tezzon. Immagine di copertina: (Statuetta bronzea Etrusca, raffigurante l'eroe "Eracle") su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; riproduzione vietata. Febbraio 2016.



IT

## Il cuore del delta del Po



## Viaggio nel tempo

Porto Viro prende il nome dal luogo in cui, tra il 1600 e il 1604, venne realizzato il taglio del Po, alla foce del canale Gaurus, uno dei numerosi canali che si sviluppavano nella zona. I primi insediamenti dei Veneti risalgono al 1000 a.C., cui seguirono gli Etruschi, i Greci e i Romani, sotto il cui controllo Porto Viro acquistò importanza, arrivando a possedere una fortezza e un porto, il Septem Maria. Durante il Medioevo, sotto la reggenza del vescovo di Adria, la zona venne sconvolta a causa della rottura degli argini del Po, e passò sotto il dominio della Repubblica di Venezia che affidò al Castello di Loreo la reggenza amministrativa. In questo periodo i due nobili veneti Donà e Contarini costruirono le loro ville, intorno alle quali si svilupparono i borghi di Donada e Contarina. Fu all'inizio del XVII secolo che la Serenissima Repubblica rese indipendenti dal vescovo di Chioggia i due centri e iniziò i lavori per evitare l'interramento della laguna di Venezia, con il taglio dell'argine destro del Po delle Fornaci e la deviazione del corso del fiume. Con la caduta della potenza marinara e l'avvento degli Asburgo, nel

XIX sec. furono realizzate altre opere di bonifica, recuperando terreni fertili che favorirono lo slancio dell'agricoltura. Vennero edificate importanti opere idrauliche, con lo scavo del Collettore Padano-Polesano e la costruzione della conca a Volta Grimana. Nel 1928, per iniziativa dell'ammiraglio Luigi Arcangeli, dal quale ha preso il nome il palazzo che oggi ospita la sede decentrata del Comune di Porto Viro in località Donada, le due cittadine furono unificate con il nome di "Taglio di Porto Viro", anche se soli 9 anni dopo, probabilmente sotto la spinta di Adria che ne temeva la potenza, vennero nuovamente divise. Solo nel 1995 Contarina e Donada furono definitivamente riunite, prendendo il nome di Porto Viro, che, oltre ai due quartieri principali, comprende oggi le frazioni di Fornaci, Taglio di Donada, Scalon, Portesin, Mea, Ca' Pesara, Ca' Giustinian, Ca' Cappello, Ca' Cappellino con la località Veniera, Villareggia con le località Ca' Cornera, Ca' Pisani, Scanarello e Porto Levante, per una superficie complessiva di 133 Km2 e una popolazione di circa 15.000 abitanti.



2 Porto Levante

## Un popolo vivace e festoso

Porto Viro è una città che da sempre si presta alla goliardia e alla vivacità. In ogni momento dell'anno non mancano feste popolari, mercati tipici e fiere. Durante la Festa del tartufo, che si svolge a marzo, vengono premiati i migliori tartufi in base alla forma, colore e profumo, insieme ai cani che si sono distinti per la loro raccolta. Tra giugno e luglio in località Taglio di Donada il Gruppo Sportivo Ricreativo organizza "LA FESTA IN PIAZZA" che rappresenta un momento di aggregazione e di svago durante il quale gustare i tradizionali prodotti tipici del delta grazie all'immacabile stand gastronomico. Partecipatissima anche la "SAGRA DI SAN GAETANO", che tra danze, cabaret, musica e piatti tipici anima la località Fornaci alla fine di luglio. L' "AGOSTO DONADESE", organizzata dalla Pro Loco di Donada, vivacizza la settimana di ferragosto in Piazza Marconi; nel periodo della manifestazione si svolgono serate teatrali, mostre, concerti, luna park, giochi in piazza, stand gastronomico, tombola e lotteria. La FESTA DEL SANTO PATRONO, 11 ottobre, la città celebra la patrona "Santa Maria Madre della Chiesa" con celebrazioni religiose, concerti e lotteria. La FIERA DEL LIBRO caratterizza la prima settimana di Novembre. Si svolgono convegni, incontri con l'autore, laboratori creativi e letture animate. A partire dall'8 dicembre per le tre domeniche che precedono il Natale, Porto Viro si anima di colori con i MERCATINI DI NATALE. Eventi e animazioni per i più piccoli popolano le piazze e le strade in compagnia di artisti e hobbisti.



Prodotti tipici 7



6 Tartufi

## Porto Viro: il luogo dove mare, cielo e terra si incontrano

Il territorio di Porto Viro, racchiuso tra i rami del Po e il mare, offre ai visitatori uno scenario naturale mozzafiato, a cominciare dagli scanni incontaminati che come scudi difendono il territorio dalla furia del mare. Tra questi lo "Scanno Cavallari", 7 km di spiaggia libera e un servizio di ristoro caratteristico. Seguono poi le lagune, dove le acque dei fiumi si mescolano con quella del mare e dove trovano rifugio numerose specie di pesci, tra cui il branzino, indiscusso re dell'habitat e difficile preda per i pescatori di professione e sportivi. Le 24 valli da pesca sono opera dell'uomo. Create appositamente per le attività ittiche conservano tuttavia una bellezza naturale unica, con le tipiche costruzioni che non deturpano il territorio: il "casone di valle" dimora



8 Tramonto sui casoni

del proprietario e dei guardiani, il "casonetto", adibito al ricovero degli attrezzi utilizzati per la pesca, la "cavana" adibita al riparo delle barche. In questo ambiente caratteristico, tra fiume e mare si colloca la frazione di Porto Levante, che conserva l'aspetto di un tipico villaggio di pescatori e che offre agli amanti della nautica da diporto e della pesca un porto peschereccio attrezzato e due darsene capienti. Dalla località si può raggiungere il centro cittadino attraverso un percorso incantevole lungo circa 50 Km che incornicia la laguna, percorrendo i quali si assapora una rigenerante sensazione di pace. Un tragitto veramente suggestivo, tra valli e lagune che, soprattutto al tramonto, regala scenari unici dal sapore romantico, ricco di aree attrezzate per picnic, torrette di avvistamento e punti di osservazione per il birdwatching. Spettacolari anche le golene, aree verdi tra il fiume Po e gli argini che ne contengono le piene, nelle quali sono state recuperate oasi favorevoli alla nidificazione di uccelli stanziali e di passo. Caratteristiche le dune fossili e le pinete, che rappresentano il polmone della città. Per la loro biodiversità sono classificate come Siti di



9 Attività sportiva sui canali del delta



10 Fauna selvatica

Importanza Comunitaria, liberamente accessibili dagli amanti della natura e comodamente inserite all'interno della città: un bosco incontaminato a due passi dalle case. Una parte della Pineta di Fornaci è gestita dall'Associazione "Le Dune", che garantisce la possibilità di effettuare visite guidate e promuove diverse iniziative per sensibilizzare alla tutela e alla cura di questo ambiente più unico che raro. Un ambiente così naturale e ricco di acqua è ideale per produzioni peculiari, che nel tempo hanno conquistato una fama nazionale e meritato certificazioni IGP. E' il caso di prodotti conosciuti ormai ovunque, come il "riso del delta del Po", il "radicchio di Chioggia", varietà del rosso di Treviso, il "Miele del delta del Po", annoverato tra i prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Veneto grazie alle sue caratteristiche uniche, dovute contemporaneamente all'influenza di un clima particolare, una vegetazione caratteristica e la vicinanza del mare, e il tartufo del Delta, nelle varietà del bianchetto e del marzuolo.



11 Escursioni lungo i canali

## Lentamente....

Il territorio delizioso, ove la città di Porto Viro è inserita, si presta ad essere visitato con lentezza perché ogni scorcio è ricco di particolari unici. Con lunghe passeggiate a piedi o a cavallo, in bici per strade arginali o sterrate immerse nella natura, o direttamente a pelo d'acqua con una barca ci si potrà ubriacare di bellezza. Un consiglio per gli artisti: portate con voi penna e calamaio, tela, colori e pennelli o tutto l'occorrente per una foto d'autore perché l'ispirazione non mancherà!



12 Escursione a cavallo sul delta



13 Tramonto sulle valli da pesca